

DIARIO DI UN PENSATORE



GRASSI DARIO VINCENZO

Ad Alice

Osservo e taccio, medito, vedo una folla nevrotica, un sudiciume che
avanza, come un esercito di mostri che si nutre di tenebre.

Grassi Dario Vincenzo

Il tuo modo di vedere il mondo non sarà mai uguale a quello di un'altra persona, per cui non puoi attingere a delle "verità" altrui per costruire la tua vita. Non aspettarti delle verità dal mondo esterno, ma cerca in te le tue verità.

Un inaspettata "verità".

Andai a trovare mio cugino, quando bussai alla porta sentii una voce lontana che mi diceva: “entra, sono in bagno”. Entrai e mi sedetti sul divano, si sollevò una piccola nube di polvere, era da tre anni che mio cugino, abitava in quella casa e, non aveva mai pulito alcuna superficie, divano o mobile presente in quel buco di 20 mq. Sentivo dei mugolii provenienti dal bagno, mi alzai per vedere se trovavo qualcosa da bere in frigo, ma la mia ricerca fu vana, trovai solo una banana in avanzato stato di decomposizione, alle due estremità della banana si era formata della muffa, sembrava che avesse dei capelli tinti di verde. Mi diressi verso il balcone ed inciampai in un posacenere che stracolmo di cicche, era adagiato sul pavimento, tanti mozziconi di sigaretta si cosparsero sul pavimento, sembravano dei morti su un autostrada e si differenziavano nella postura dai mozziconi spenti col piede a terra, che ormai sembravano essere dei decori sul pavimento. (Dopo tutto, il posacenere era pieno).

Uscii sul balcone e di nuovo si fecero più distinti i mugolii provenienti dal bagno, anzi no, non erano mugolii, mi concentrai su quei suoni provenienti dal bagno ed erano dei rantoli di sforzo, come quando un uomo fa degli sforzi portando i propri muscoli allo spasimo. Diedi un'occhiata al panorama e vidi delle palazzine, spostai ancora lo sguardo e vidi un alberello tra due casermoni, e pensai: “deve essere quello il verde di cui parlava l'agente immobiliare che affittò l'appartamento a mio cugino”. Non potei guardare in basso perché una montagna di sacchi di immondizia mi impedivano di raggiungere la ringhiera del balcone. I rantoli erano sempre più forti, mi avvicinai al cucinotto per accendere una sigaretta con la fiamma del fornello a gas, (avevo dimenticato l'accendino a casa), girai il pomello della stufa e lo stesso mi rimase in mano, poi ricordai che mio cugino li ruppe tutti, ed erano appoggiati nel foro con parte dell'ingranaggio interno spezzato. Mi domandai: “come farà a cucinare?”, anche se l'unto incrostato sulla stufa, indicava chiaramente che era da tempo in memore che quel fornello a gas non veniva acceso o utilizzato. Mi voltai per uscire dallo stanzino del piano cottura, e lui, uscì dal bagno, non feci in tempo a chiedergli se aveva d'accendere che con aria seria mi disse: “oggi ho avuto la certezza che non potrò mai diventare gay!” io lo stetti ad ascoltare perché tale affermazione meritava approfondimento oltre che attenzione. Difatti per lui fino al giorno prima il non essere gay, era a suo modo di vedere un limite, visto che a suo dire fare marchette per evitare le otto ore di lavoro

giornaliere, poteva essere un'alternativa per evitarsi i soliti casini che tutti noi abbiamo quotidianamente sul lavoro. Lui con aria sconvolta si adagiò su una vecchia poltrona nella stanza di fronte al piano cottura e comincio a illustrarmi nel dettaglio cose fosse accaduto,..... non ricordo cos'ho mangiato ieri disse, ma quando oggi sono andato in bagno lo stronzo era grosso e duro, ho sudato sette camice per farlo uscire fuori, credimi..... inoltre ho dovuto sopportare un male cane per farlo uscire, è stata un'esperienza terrificante. Immagina se fosse stato al contrario, e cioè un cazzo grosso e duro come quello stronzo, che dall'esterno va verso l'interno, sarebbe stato il doppio doloroso, no caro mio, no, non potrò mai diventare gay.

Lettera agli innamorati.

Quante volte vi è capitato che chi sostiene d'amarvi, vi chieda di rispettare delle regole? Quante volte sotto "minacce" d'essere lasciati vi hanno imposto dei comportamenti? Quante volte avete rinunciato ad una passione ad una vostra esigenza, per conformarvi ad uno standard di comportamento che vi viene imposto? Quante volte vi siete trascinati per mesi in rapporti che stavano in piedi per abitudine? O perchè c'era un mutuo di mezzo? Magari siete pure tra quelli che prima di dire ti amo, aspettano un po di tempo, perchè non sarebbe credibile secondo le convenzioni sociali dire: "ti amo", se non passa un tempo socialmente credibile. Come se i sentimenti avessero qualcosa a che fare con la ragione, o meglio, quello che ci hanno educato a pensare come ragionevole, giusto. Poi vi è la leggenda del compromesso che risolve i problemi, squallido prodotto di una sottocultura imperante. Questa idea malata del compromesso fa sì che le persone, adottino "soluzioni" tristi a incompatibilità naturali e legittime. Quante volte andate a cena da persone che vi stanno profondamente sulle palle, per far piacere alla vostra compagna o compagno? Quante cose vorreste dire, Che non dite, per paura che la sincerità del vostro pensiero non venga accettata? Siete veramente accettati per quello che siete? Sapete chi siete? O pensate di saperlo? Quando le persone si presentano nei luoghi di incontro comuni alla società, (lavoro, bar cinema), ci tengono ad apparire belle e profumate, e si tende a spacciare quest'apparenza come perenne. O no? Credo proprio di sì! Non che io abbia problemi col sapone, ma forse abbiamo dimenticato il profumo della pelle, la bellezza di un volto che non sia deturpato da vernici varie. Quante volte le donne fanno leva sul sesso per ottenere una correzione dei comportamenti del compagno, o quanti umini si trovano un amante? Quanti uomini sposati vanno a troie? Poi la domenica battezzano i figli in chiesa. Divorzi? Niente di più ridicolo di un divorzio! La gente si lascia oggi, ma è in "crisi" da dieci anni. E le matte risate che mi faccio quando sento i motivi, non potete immaginarle. Cito le motivazioni più esilaranti: "non andiamo d'accordo!" questa è meravigliosa, perchè dovrei andare d'accordo? Ogni persona è quella che è, la verità spesso e che uno cerca di reprimere l'altro affinché diventi più funzionale alle proprie esigenze. La gente vorrebbe disegnare il proprio partner in base alle sue esigenze. Ovvio, che se una persona poi si lascia "disegnare" vuol dire che non ha una personalità, e quindi queste persone che poi hanno un yes man

al loro fianco, poi subiscono il fascino delle personalità forti. Per cui, spesso materialmente o nelle proprie fantasie questi individui hanno delle relazioni, che vanno a compensare la mancanza di un essere pensante nella loro vita. Per non parlare della gentuola che afferma: " ho salvato il mio matrimonio", giuro! Rido ma rido di gusto, la gente non salva una mazza, trova solo una prigione più vivibile per finire i propri giorni in un inferno meno infernale.

Ma non si può demolire e basta! Cos'è l'amore? Amore e dire stai con chi vuoi quando vuoi cara, il tuo tempo non è il mio, per cui non chiederti mai quanto me ne darai. Dammi solo il tempo che senza accorgerti vuoi passare con me. Mandami pure e fare in culo se lo pensi, sii onesta e non farti fregare dal dovere, se non quello che hai nei riguardi di te stessa che è fare quello che senti. Non voglio che tu stia con me, voglio vivere con te quello che senza accorgerci riusciamo a vivere insieme. Non privarti mai di nessun desiderio! Non fare mai nessun compromesso! Vivi e basta! Non dividere soldi con me, non fare affari con me, potrebbero sporcare il rapporto. Non chiedermi di costruirti una prigione migliore di quella che hai avuto in passato. Chiedimi lealtà! Chiedimi di abbandonarti il giorno in cui io non avessi voglia di vederti. Chiedimi di farti del male dicendoti che non ti amo, e non cercare mai di nutrire apparenze. Chiedimi di non chiederti, guarda solo se sono liberamente al tuo fianco e accetta la mia assenza e i miei silenzi. Dimmi tutto e subito, e non aspettare la risposta fermando la tua vita.

Liturgia

Dormi, mentre io conduco.

Mangiate tanto zucchero, tante farine raffinate, tanti dolci, bevete tanta coca cola, fanta, sprite, mangiate tanto formaggio e carne...friggete il più possibile e, dopo sdraiatevi sul divano. Sonnecciate, vedetevi programmi demenziali, e poi, quando avvertite disagio interiore, aprite un barattolo di nutella e spalmate con cura sul pane bianco.... sonnecciate....

Ho bisogno di gente in letargo per manovrare.



Meritiamo di morire

Quando una società sceglie di essere governata da persone che non vedono oltre ai numeri, le persone, i figli, le madri, i padri, il malato, chi ha bisogno di crescere e di capire, vuol dire che non è degna di sopravvivere. I partiti politici che hanno oggi approvato l'età pensionabile a 66/67 anni (praticamente nella bara), sono il risultato di un popolo scadente, provinciale, indegno, imbroglione e bieco; perchè un popolo così deve sopravvivere? No! affondiamo cari signori, che lo vogliate o no, e ce lo meritiamo! Ai miei ex colleghi di lavoro ricordo, che oggi se qualcuno li reprime è solo perchè quando io e un pugno di uomini lottavamo per la dignità e la democrazia, loro si accucciavano ai piedi del padrone. Perchè un popolo simile dovrebbe vivere? Il diritto alla vita e al benessere è di chi lo merita lo vuole, lo conquista. Non per parassiti che aspettano che l'altro vada a farsi bruciare in un "rogo" standosene in disparte per vedere chi vince. Se oggi le famiglie vengono massaccrate, comincino a farsi delle domande, partendo da quello che tutti noi avremmo dovuto fare per il benessere della collettività e non abbiamo fatto. Io la prima giornata di lavoro l'ho fatta a 14 anni con i muratori. Sono stato intelligente a lavorare nei campi di raccolta delle olive, spaccato pietre in un marmificio, lavorato in case di cura... il tutto prima dei 18 anni! Ho fatto bene a lavorare per 11/12 ore di lavo al giorno, in un ufficio dopo il diploma per 500/700 euro mensili. Sapete quale è stato il mio primo guadagno? capire quanto è dura campare, e che era da sciocchi spendere quei soldi per i vezzi e la FALSA BELLEZZA DI D&G, Nazzareno Gabrielli e gente simile. Gente che ti mette in testa che sei solo se hai, no cari signori! io sono perchè sono e, non è la bruttura degli estetismi e delle mode a dirmi chi devo essere, chi sono lo decido io! Poi a 23 anni sono andato a vivere a Milano, fatiche e fumi intossicanti e lavori ingrati solo perchè ero un sindacalista, perchè non ero una pecora, forse anche perchè la TV per me è stata sempre finzione. Oggi dopo molti ostacoli superati, e una frase che echeggia nella mia testa, detta dal Tenente Colonnello Bologna, quando ero un soldato, vado avanti senza temere crisi, niente e nessuno, perchè io al mondo ci so stare e non cadro nelle trappole del consumismo e, dell'ignoranza delle società consumistiche. Quale è la frase? Il vostro vero nemico è la fuori e sarà molto più duro da superare di ogni addestramento ricevuto in questa caserma! Perchè scrivo questa lettera pubblica? Vi faccio un favore, dicendovi:" spegnete le TV, usate le biciclette, mangiate eco compatibile,

studiate accrescete la vostra cultura nelle direzioni per voi più interessanti, uccidete la liturgia della mentalità capitalista che vi vuole tutti obesi, ignoranti e a bocca aperta, mentre qualche politico vi dice che fa il vostro interesse, per poi vendere la vostra pelle. Usate i vostri vestiti finchè non sono bucati ed inutilizzabili, coltivate la spiritualità buddista, cristiana, leggete, scambiatevi libri e amore, coltivate una sana indifferenza per il lusso, la vacuità per i politici disonesti, coltivate voi stessi, insomma :"
conosci te stesso, scopri la tua virtù, falla esplodere. Se ci sono riuscito io ad imboccare questa strada ci può riuscire chiunque.

Troviamo la nostra metafora...ispiratrice ...per poi vivere la realtà

Esiste una metafora migliore della boxe sul senso di tutto? forse...! la libertà, l'amore, ciò che crediamo essere importante non si ottiene con duro lavoro, astinenze, e sofferenze? direi di sì.... e se questo sport non è la metafora perfetta ne troveremo un'altra.....ma alla fine dovremmo essere disposti a dare tutto per avere qualcosa...



Un perchè per non essere una scimmia

Esistere non è complicato, basta non chiedersi mai il perchè. qualcuno crede che vivere sia viaggiare negli alberghi di qualche nazione del terzo mondo dove vi è una copia esatta degli alberghi occidentali. Altri credono che a natale e a capodanno ci si debba ingozzare e ridere comunque. Altri si stordiscono di chiacchiere gallinesche. C'è chi poi parla male del sistema credendo di essere l'alternativa solo perchè fuma una canna. Chi non capisce una mazza di politica. Chi sta sopra sta nave senza sapere la rotta.

Io i perchè me li chiedo e non sono affatto uno che esiste, io vivo sul serio.....il potere che un uomo ha, proviene dai suoi perchè, solo essi possono condurre verso orizzonti di consapevolezza e, una conseguente evoluzione dell'essere.

Eroina!

Era una sera d'estate, una delle tante sere di estate milanese, dove quando esci per strada puoi sentire il rumore dei tuoi passi. Strano per Milano, ma d'estate Milano è così! le strade si svuotano, riesci persino a sentire le voci degli stranieri in un bar distante duecento metri, uno di quei bar ghetto nei quali porterei un politico che fa il saputo sull'integrazione, magari da Bruno Vespa. Ma torniamo a noi, al rumore dei miei passi in quella dannata periferia in cui vivevo ormai da qualche anno. Avevo un appuntamento quella sera, dovevo vedermi con G. Un uomo di mezza età con il quale avevo stretto un bellissimo rapporto di amicizia, dovevamo vederci per una birra e parlare di un po di cose. Ci vedemmo in un Bar, ordinammo due birre, e dopo la solita solfa di rito, sul lavoro del cazzo che facevamo, eravamo già al terzo giro di birra, l'alcol entrava lentamente ma inesorabilmente in circolo, lo guardai e dissi: ho un buon scotch a casa, andiamo a vuotare quella bottiglia. Arrivammo a casa mia, entrammo nell'ingresso del palazzo, qualcuno aveva pisciato in un angolo, sentivamo l'odore pungente del piscio che impregnava l'aria, non c'era da fidarsi dei condomini di quattordici piani e centoventi monolocali. Entrammo in quella specie di casa alloggio in cui vivevo, presi due bicchieri e lo scotch, primo giro. G. Mi disse che voleva raccontarmi una cosa, aveva il bisogno di parlarne con qualcuno e quel qualcuno potevo essere solo io, perchè chi lo conosceva bene sapeva, gli altri erano gli altri, e io cominciavo a far parte di chi in amicizia si era conquistato un posto dentro la sua vita. G. Sorseggiò il suo scotch, guardò in fondo al bicchiere e mi disse: negli anni settanta, mi sono fatto sei anni di carcere, e sai perchè? Perchè ero un eroinomane. Io non dissi nulla lo guardai semplicemente senza giudizio e pronto ad ascoltarlo. Continuò raccontandomi di quei tempi, di come si diffuse la cultura dell'eroina, della convinzione che la droga ti desse stile. Io gli chiesi: "sei disposto a condividere con me questa tua esperienza rispondendo alle domande che sempre mi sono fatto e che non hanno ancora risposte? Si certo, rispose. Accendemmo quasi simultaneamente una una sigaretta, per un attimo pensai:" tabacco di merda! Ma era maledettamente buono quel tabacco che solo la Philip Morris sapientemente, diabolicamente, raffina, si sposava benissimo con quello scotch e, aspirando il fumo, mi lascio andare sempre di più e chiudevo lentamente gli occhi e sentivo quel leggero stordimento, di quando sei fatto d'alcol e tu, inesorabilmente ci "appoggi" una boccata di buon tabacco.

Aprii lentamente gli occhi e chiesi a G. : " cazzo, fumare una canna per noi occidentali tabagisti è quasi naturale se ci pensi bene, alla fine fumi qualcosa di diverso ma alla fine fumare è quasi nel nostro dna, ma ficcarsi un ago in vena è ben altra cosa. Lui mi guardò e disse: " vedi, l'eroina nel suo male, ha qualcosa che a molti ieri e ancora oggi, non da nessun altra droga! Lo guardai e chiesi: " ovvero?" spegni tutto! Nessuna droga spegne tutto come l'eroina! Rispose G., sì perchè vedi, continuò, quando hai un grande dolore dentro qualcosa che di tortura, un mal di vivere che è come un macigno che ti schiaccia istante dopo istante, cerchi solo di spegnere la testa, e l'eroina, ti spegne. Lo guardai e gli chiesi: " ma quali sensazioni si provano quando dopo essersi bucati una vena, tiri il sangue, vedi che nella siringa l'eroina si mescola a quella cosa rossa, e poi premi lo stantuffo fino in fondo? Calore, una gran botta di calore che sale dal basso verso l'alto, fino all'addome, poi niente, il buio, collassi, ecco la tua pace chimica, l'anestetico perfetto, l'annichilirsi, lasciandoti tutto e tutti dietro, nulla esiste nè male nè bene, ne amore ne odio, ne problemi ne stress.... semplicemente il nulla! Lo guardai attonito, e dissi: " nulla? Paradisi artificiali sensazioni di piacere.. lui mi guardò con un sorriso amaro ed esclamo, solo una gran vigliacchata chimica! Fuggi, sei solo un vigliacco nel nulla, un debole, uno che non ce l'ha fatta! Dopo ti accorgi che non ti spegni più, che devi solo bucarti per non stare male, non puoi nemmeno fuggire, sei a rota! Com'è finita? Gli chiesi, lui sorseggiò dal bicchiere un po di scotch, e disse: "mi ero inserito in un giro di spaccio internazionale, ovvero roba che da Milano doveva essere poi portata all'estero, ci hanno beccati tutti. In carcere, mi sono poi dovuto ritrovare con il peso della dipendenza, una sorella morta, che senza che me ne accorgessi cercava di emulare il fratello maggiore, ovvero io. Quando l'eroina diventa tutto quello che hai, non ti accorgi di nulla, nemmeno di chi è come te, della tua famiglia del tuo sangue, perdi tutto, l'unica cosa che conta è farsi. Lo guardai, con grande stima, perchè ho sempre creduto che chi ha la forza di dire chi è, chi si è stati, nonostante le grandi tragedie causate, si è evoluto, è riuscito ad andare oltre la sua condizione. Gli domandai come era riuscito a superare la dipendenza, lui mi disse che la dipendenza da eroina, come tutte le dipendenze, è un fattore di convinzioni, se riesci ad elaborare che non sei libero nel fuggire, se riesci ad ascoltare momento per momento le sensazioni che provi bucardoti, ma se lo fai veramente, capisci che non vi è nulla di positivo nulla di benefico, insomma quando fai una cosa qualsiasi essa sia, vivila fino in fondo momento per momento, diventane consapevole smaschera il mito, le credenze e, vedile per quelle che sono.



Disattenzioni

Per quanto brillante qualcuno mi consideri, non ti avevo notato, e non notandoti ho avuto le prove di quanto io sia sciocco e disattento alle meraviglie.

Dedicato a

Innamoramento

Ho bisogno di te, del tuo sorriso, delle tue parole, dei tuoi pensieri che scavano solchi profondi nella mia anima e nella mia mente. Ho bisogno di sentire che ti ho vicina mentre sono distante. Ho bisogno di ringraziare il creato per aver regalato all'universo il tuo sorriso. Ho bisogno di sentire il tuo respiro. Ho bisogno di posare i miei occhi su di te mentre dormi, accarezzarti mentre non lo sai, di poggiare il mio orecchio sul tuo petto, sentire il tuo profumo. Ho bisogno di essere il tuo scudo, ho bisogno del tuo sguardo che incrocia il mio. Ho bisogno di te e null'altro.

Credo

credo nella bellazza e nella poesia, nei sentimenti e nello sguardo di una ragazza che rapi il mio cuore e la mia mente.

Genny

Genny è una ragazzina.

Genny colora lo zaino di scuola.

Genny è molto corteggiata e non mi ha notato.

Genny non c'è ...di sicuro non c'era a Milano, e non c'è a Reggio Emilia.

Genny non è in politica, e non fa del sindacato.

Genny non vive in questa città.

Genny non è nelle periferie che ho vissuto.

Genny è lontano.

Genny è nelle mie poesie.

Genny è nei miei accordi.

Genny è il distorsone della mia Hamer Diablo, è l'arpeggio della mia Ibanez.

Genny non esiste, è una mia proiezione, una mia fantasia, così dicono i grandi.

Genny non ha nessuna voglia di pensare che tutto questo non si aggiusti.

Genny era in classe e io volevo vederla.

In verità.

Da te stesso non puoi scappare!

Lasciati vivere se non vuoi che te stesso ti uccida!

Oggi ho vinto

Oggi ho vinto, perchè nessun burocrate è riuscito a fermarmi. Mentre loro scribacchiano, complottano, tiranneggiano, io ero al fianco di chi dovevo essere. Ancora una volta una lotta contro il tempo! Ancora una volta le loro manovre non hanno minato la mia umanità, il mio essere vivo il mio essere qui e ora.

Fica Mal chiavata e mail di risposta

sei tornato dalla calafrica? è stato riposante il tuo soggiorno (mi par di ricordare che fossi tanto stanco, prima di partire...)?

spero di cuore tutto bene.

ti ho pensato sai? ti fischiavano le orecchie?

tornando a te, quando ti pensavo ti immaginavo a camminare tutto assorto nella meditazione(non sto scherzando...) nei boschi, con i tuoi occhi belli che contemplavano le meraviglie della natura, poi...un sussulto... !

(ora scherzo)

...e se per caso sei stato attaccato da un grizzly calabrese, e pure poco bonario?

...o se sei stato accerchiato da un branco di lupi affamati?

loro MICA SONO VEGANI!

se ti va fammi avere tue nuove. ti abbraccio forte.

Risposta

Ho interrotto la dieta vegana, ho mangiato un grizzly e dei lupi che hanno cercato di attaccarmi!

Poi dopo il pasto ho avuto paura di un rumore nei cespugli (provocato da un passero), e scappando per la paura mi sono cavato un occhio ad una recinzione di filo spinato.

Mail di Ivan e risposta

Ivan:

Che senso ha avere la libertà di parola se non si ha nulla da dire?
Ammettiamolo: la maggior parte delle persone non ha proprio nulla da
dire!

REGNO A VENIRE - James Ballard

Risposta

Come fai ad avere qualcosa da dire? se ciò che ci sarebbe da dire
appartiene ad una visione delle cose che dipende da ciò che sei!

LA GENTE NON SA CHI E'!

Morirò

Morirò, ma non prima d'essere fuori dal sistema.

Morirò, ma non prima di aver chiesto scusa a tutti quelli con cui ho sbagliato.

Morirò, ma prima supererò tutte le paure.

Morirò, ma prima scrivo tutte le mie poesie e, le regalo ai passanti.

Morirò, ma prima saluto Ivan.

Morirò, ma prima abbraccio Pino.

Morirò, ma prima accarezzero ancora i tuoi capelli.

Morirò, ma prima sperpererò quei pochi soldi che ho!

Morirò, ma non prima d'essermi detto tutto!E aver detto tutto!

Morirò, ma non prima di aver imparato a dare amore a chiunque ne abbia bisogno!

Morirò, ma non prima di aver detto a mia madre che non potevo fuggire dalla mia follia, e che la "normalità" non era prevista nel mio DNA.

Morirò dicendo a mio padre che lo capisco.

Moriro, ma prima regalo un sorriso alle mie sorelle.

E Fausto? con quello ci vediamo all'inferno, fortunatamente fuori dalla grazia di un dio che esiste solo nei miti di una stolta società!

"Donne"

Dietro fard e gonne corte, atteggiamenti sexy, unghie lunghe e colorate,
ore ed ore di parrucchiera e profumi.

C'è il deserto di un corpo messo all'asta.

Chi offre più sguardi? allora si che sono bella!

Un corpo senza anima, perchè non si può avere un anima curata quando si
passa tutto il tempo dinanzi ad uno specchio.

E poi quei maniaci che ti guardano!

Ma come? sei semi nuda e mi vuoi vendere che non vuoi essere guardata?
ma come? Stai dinanzi ad uno specchio ore ed ore e mi vuoi vendere che
sai chi sei? al massimo conosci ciò che ti hanno insegnato a considerare
inestetismi del corpo, ma chi sei non lo sai e forse non lo saprai mai!

Ho bisogno

Ho bisogno di assistere gli infermi.

Ho bisogno di non essere nessuno.

Ho bisogno di allontanarmi da commercio e carrierismo sociale.

Un po tutto più chiaro...

Platone diceva che la verità dimora in ogni uomo, basta saper cercare dentro noi stessi!

Oggi so, che ogni volta che una donna di cui mi sono innamorato mi ha rifiutato, è stata una salvezza, un colpo di fortuna, oggi riguardando con la mente ciò che guardavo con il cuore e vedo dei precipizi.

Oggi so che la mia Les Paul e la mia Hamer ci saranno sempre, e che mi hanno dato molto di più di tante altre persone e, credo più di molti parenti.

Oggi so che le sguadrine, si sono prese cura di me, e senza che io me ne rendessi conto mi hanno dato molta più umanità di molte donne considerate perbene.

Oggi so che sono ricco, perchè non ho una lira e che il denaro è osceno, il desiderio di averne tanto, è patologico.

Oggi so che dovrò morire e, il pensiero non mi disturba affatto, perchè so che la morte non è nulla di ciò che siamo abituati a pensare. Ma, è qualcosa di utile, indispensabile, affascinante, tutt'altro che brutta o oscena.

Oggi so, che sono vocato per una vita da single e ne sono felice.

Oggi riesco a commuovermi ascoltando aria sulla quarta corda di J.B.

Bach

Vedere un film con me stesso poi, è qualcosa di stupendo.

L'odore di sigaretta che si spande nella stanza, il caffè in mille tazze sporche nel lavandino, dormo sul divano, al mattino di nuovo il caffè la chitarra i miei libri.

Notte Dario.

Non mi fido

Io non mi fido, di quelli che passano gli anni e pensano sempre allo stesso modo.

Non mi fido di chi veste sempre allo stesso modo.

Di chi ripete nel tempo le stesse parole.

Di chi non è mai partito per ritornare.

Di chi non è mai partito per non tornare.

Di chi ha punti fermi.

Dei permalosi.

Dei vendicativi.

Degli altezzosi.

Dei letterati che hanno al seguito gente che non legge.

Dei poeti che ti dicono ciò che è e ciò che non è.

Dei filosofi chiusi nelle aule.

Dei salotti.

Di chi dorme con le bestie.

Di chi castra le bestie.

Di chi rinchiude le bestie.

Di chi non legge.

Di chi non esprime i propri sentimenti e le proprie idee.

Di chi sente che bisogna comunque andare d'accordo con tutti.

Di chi non si distingue dalla folla.

Prelude (cello suite n°1.)

La suono, la sbaglio, ci riprovo, e, mi avvicino a DIO!

Topazio!

Adesso ho capito! C'era anche topazio nel piano di distruzione cerebrale ed esasperazione delle emotività primitive, messo in campo dal nuovo nazismo (il capitalismo/consumismo).

Topazio, telenovela che ha contribuito ad allevare una generazione di donnette facendo loro da modello.

Topazio, una gallina piagnucolante, che reagiva ad ogni evento con un piantolino.

Mignotta repressa, ignorante come una capra, espressiva come un mattone otto fori, in balia di consigli e analisi della realtà di gente che friggeva patate e nulla di più.

ICONOGRAFIA E PREGHIERA

Oggi, una ragazza (la stessa che sostiene che sono bello come Scamarcio), ma questa è un'altra storia, mi spiegava che la realizzazione delle icone religiose (immagini che rappresentano le divinità.. Gesu e comitiva), sono fatte con colori ai quali viene mescolato oro zecchino. Io pensavo tra me e me:" poveretti quei minatori che scavano per trovare l'oro e spesso muoiono per i crolli. Poi mi ha detto che, si usa della colla che viene ricavata dai conigli. E io ho pensato:" poveri conigli macellati"! infine mi ha detto:" fare icone mi mette una serenità e pace interiore che nemmeno immagini, sono cattolica praticante, amo Gesu. poi lei mi si è avvicinata mi ha spinto verso un frigorifero e mi è saltata addosso, prima che potessi dire:" ma io ver.." avevo la sua lingua in bocca e ho pensato:" ma la chiesa cattolica non professa la castità?

E' UN MONDO DIFFICILE!

Gallinella.

Mi insegni a suonare? Dai....

IO) Tagliati le unghie della mano sinistra!

Nooooooooo ma sono andata dall'estetista!

IO) Quindi, tonica terza e quinta! premi bene e pollice al centro del manico
dita a martello!

Haia! fa male! no non riesco! fa troppo male!

La musica è una forma di meditazione, riflessione, crescita spirituale ed
emotiva tornate alle giostre, ai vostri negozi alle vostre passeggiate in
centro, non è per voi avvicinarsi al divino!

Ma non capisco....

Dario, non ti capisco! non mi chiami, non mi rispondi, non ti capisco proprio!

Risposta: "anche io a volte fatico a comprendere Dio".

Equilibrio

Se ti fermi per un attimo e sospendi il giudizio, vedrai che è l'uomo il primo nemico di se stesso. L'universo ci ospita ci tiene in grembo come una grande madre. Noi invece, ottusi continuiamo a costruire sistemi sociali che distruggono noi stessi e tutto ciò che ci circonda. Non c'è una creatura più ingrata dell'uomo! che addirittura si scambia con Dio e stermina i suoi simili, che crede di essere proprietario di cose e animali. L'uomo è terribilmente arretrato rispetto al principio di equilibrio e vita dell'universo.

In risposta ad una bacheca virtuale.....

Mi innamorai di una ragazza alla quale dissi:" se potessi prenderei le tue mani fra le mie, punterei il tuo dito verso il firmamento e tratteggerei i lineamenti di un volto, il tuo! Lei mi guardò con aria leggera, non aveva capito! Le persone non sono quelle che noi vediamo con i nostri occhi e di cui ci innamoriamo. Sono i nostri occhi che vedono le persone per quello che vorremmo e, spesso quello di cui abbiamo bisogno, ci si innamora di un riflesso di una nostra idea e desiderio, nasciamo soli e moriamo soli, prima lo si capisce prima andremo oltre.... in fine, non è il nostro libero arbitrio che ci fa scegliere le cose, ma la cultura e la propaganda che ci ha allevati, siamo in catene, in una prigione che spesso non vediamo e forse alcuni non vedranno mai, sono quelli apparentemente più felici ma tormentati comunque da una disperazione quieta, confortante quasi materna.

A tutti quelli che....

Quelli che hanno la cultura dell'avere e non dell'essere.

Quelli che prima di fare una cosa, pensano a come giudicheranno altri ciò che faranno.

Quelli che pensano di adattarsi alle regole per non stare soli.

Quelli che guardano la pornografia dei sentimenti in TV, (Maria de filippi e affini).

Quelli che vanno per vetrine per distrarsi dai pensieri di ciò che sono e di quanto sono infelici.

Chi non vive per come pensa.

A quelli che fanno un lavoro che non gli piace, ma lo fanno per le mille euro.

A quelli che si danno un tono con le citazioni.

A quelli ai quali sono antipatico.

Ai bigotti.

A tutti quelli che pensano che essere gay è qualcosa di cui vantarsi e, non una comune ed irrilevante tendenza personale.

andate a pigliarla nel culo!

Ancora in piedi!

Correvo e le gambe facevano male. Non incontravo nessuno, eppure, non ero da solo, molti "fantasmi" da combattere, molte cose da superare e poi Springsteen che urlava nelle mie orecchie! Ho vinto! Grazie Springsteen!

Scrissi un pezzo, lo suonai dinanzi a 300 persone, ma era per una!

Dissi a Ivan: "fondiamo una band Hard Rock!" partimmo da là per capire chi eravamo.

Se oggi sono qua è perchè una notte di molti anni fa, la nostra alfa 33 non trovò un'altra macchina sulla corsia che occupammo in un sorpasso assurdo, figlio del disagio.

Un posto.....

Radiosi fiordalisi su lembi di sentieri iridescenti.

Virtuosi fanciulli in una terra di nessuno.

Animi accarezzati da una fresca pioggia di primavera.

Battuta meravigliosa.....

Dario!

Si dimmi!

Hai i pantaloni della divisa che ti stanno quasi cadendo!!

Scusa! e che sono larghi!

Con questo cosa vorresti dire? che tu sei dimagrito e io no? **FACCIA DI
MERDA!**

Quando...

Quando hai paura di fare una cosa, hai già una valida ragione per farla.

Quando hai paura di dire una cosa, hai già una valida ragione per dirla.

Tieni conto che nessuno di noi è uno, ma siamo un insieme di cose e di dimensioni.

Diffido di chi non cura il corpo, perchè siamo anche esseri fisici.

Diffido di chi non cura la mente perchè siamo anche mente.

Siamo emozioni, spiritualità, non vivere una delle dimensioni che fanno di noi ciò che siamo significa perdere l'occasione di conoscersi di vivere di evolversi.

Conosci te stesso, vivi te stesso, amati, scopriti, cambia;

Portati al limite delle tue possibilità, rammaricati per non sfruttare tutte le tue potenzialità, sfida te stesso.

In verità vi dico.....

Mi sentivo come dio! poter disporre della vita e della morte di chiunque....
quando sparavo col Garand e dicevo:" cazzo! 7,62 nato" e quando i
caricatori erano finiti e la sagoma a pezzi, mi dispiacevo! Qualcuno disse:
" la felicità è una pistola calda!"

Mi disintossicai.... dal veleno delle armi... ma dovetti stringerne in mano
una, per capire che anche nei desideri più perversi si prova piacere.....la
natura di un uomo va educata, alla conoscenza della nostra natura più
profonda, perchè anche nelle cose più oscure si può provare un apparente e
forviante piacere... curiamo le nostre idee prima che sia troppo tardi!

Un pò di cose.....

Si, leggo la bibbia! Leggo il Dalai Lama, esoterismo, psicologia, sociologia, filosofia, romanzi pure; la musica? si, qualcosa di chitarra..... e la poesia dove la mettiamo? ah, si mi piace la poesia, non tutta... Emily Dickinson ad esempio. Politica? beh si qualche anno fa ero parecchio attento a capirla. a, dimenticavo pure di sindacalismo..... mi sono interessato! E le donne? muah molte galline! rarissime le donne con un cervello.

Il filo.....

Ogni cosa è collegata da un filo che unisce tutte le cose, non esistono cose che non sono interconnesse, siamo un tuttuno..... e tutto ciò che siamo e vediamo non è altro che un disegno concepito da un'intelligenza infinita ed eterna..... se riesci a vedere quel filo, scoprirai d'essere immortale.....

Metastasi filosofiche

Apparire, dimostrare, rampantismo sociale, uniformarsi al pensiero comune, bigottismo, chi non legge, chi si droga, chi giudica, chi non medita, manipolare, fuggire dall'amore.

Chi guarda il corpo come una merce, chi non parla con gli ultimi, chi non stà con gli ultimi;

Dario aforismi e pensieri.

Donne: prendete in considerazione che ciò che respingono con più forza è ciò che desiderano ardentemente.

E ci ritrovammo in un bar, a tarda notte... a fare i conti con il nostro dolore, bevendo un whisky dopo l'altro e fumare. Non allontanammo il dolore, riuscimmo a viverlo fino in fondo.... fino a diventargli amici. Qualcuno, magari un giorno o l'altro, ci crepa pure, per poi essere seppellito in un campo dove qualche donnetta in nero, penserà che sia stata la volontà divina a ridurlo in polvere.

Quando sono lontano dalla calca della gente, sento una mano che mi guida verso lidi benevoli. Spesso mi capita di non capire perchè ho fatto o detto delle cose.... poi mi rendo conto che al di là della mia volontà conscia, c'è una forza ben più netta e forte che mi guida... sì, credo che l'universo stia cospirando per la realizzazione i miei sogni.....e, che il mio inconscio ne conosca le logiche. E' lì, la mia prossima meta.

Dinamiche dominanti, le risposte stanno lì! Le persone stanno in una condizione di stallo ossessionati e convinti di non poter fare, essere, ottenere. Quante volte hai veramente osato? Quante volte ti sei messo contro tutto e tutti? Quante volte hai preferito te stesso ai canoni della società? Quante volte ti sei tolto dal mucchio che andava verso una direzione senza sapere l'obiettivo, il senso? Quante volte hai avuto il coraggio di vivere per quello che sei? Sai chi sei?

La nostra volontà conscia ha ben poco potere su ciò che ci accade, ciò che ci accade è determinato da desideri profondi che spesso non conosciamo e che ricevono sempre risposta.

Giudizio

Il giudizio è una trappola terribile, un inferno di alienazione, non
consapevolezza, stupidità, ignoranza.

Leggendo nei tuoi occhi

ho scorto quasi per caso il tuo sguardo, i miei occhi sono entrati dentro i tuoi, e mi si è stretto un nodo alla gola, perchè sentivo il tuo. Ho socchiuso i miei occhi, e mi sono lasciato travolgere dall'oceano che porti dentro. Ho sentito la solitudine, ho sentito la sete bruciante di tenerezza, ho scorto la mancanza di risate leggere, se sapessi quanto siamo simili nella nostra diversità! Ho sempre creduto negli occhi e, nelle mani, le mani che si contraddicono facendo qualcosa per distogliere la tua attenzione dall'oceano di mancata tenerezza che porti dentro, e sperare che nessuno legga quello che ho letto io. Credi che non ci siano esseri disposti a dare tenerezza, solo marciume che svende e usa, e mentre scrivo sussurra dentro le mie orecchie whis you were here.